

Programma Regionale FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico OS 5.1

Avviso
Richiesta di Manifestazione di interesse
per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali
(DGR n. 204 del 28 febbraio 2022)

Art. 1 Obiettivi e finalità dell'intervento

1. L'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n.65/2014 e dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico.
2. In coerenza con l'Obiettivo 11 «*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*» dell'Agenda 2030, come declinato nella prospettiva della Strategia Nazionale e regionale per lo Sviluppo Sostenibile e con gli orientamenti strategici regionali già definiti, si intende promuovere e sostenere la realizzazione di progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile, finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di *governance* multilivello e l'integrazione delle politiche.
3. Obiettivo della presente *richiesta di manifestazione di interesse* è individuare gli ambiti e le strategie territoriali da sostenere nell'ambito dell'Obiettivo specifico e1) "*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*" del Programma regionale FESR 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione e definizione dello stesso Programma regionale che dovrà contenere una prima definizione delle scelte sostanziali, condivise con i partenariati locali, sull'articolazione delle azioni utili all'attuazione delle Strategie territoriali, fermo restando gli opportuni aggiustamenti successivi.
4. In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, si sosterranno processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative e abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse) in aree urbane medie e sistemi territoriali. Le aree urbane potranno anche definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale.
5. Il presente documento illustra il percorso e le modalità con cui i Comuni eligibili, ai sensi della DGR n.204 del 28 febbraio 2022, potranno presentare la loro candidatura con una strategia territoriale preliminare.

Art. 2 Soggetti beneficiari

1. Il FESR sostiene lo sviluppo territoriale integrato basato su strategie di sviluppo locale concentrate in aree urbane, comprese le aree urbane funzionali.
2. Possono presentare la propria candidatura esclusivamente i Comuni, in forma singola o associata, appartenenti ad aree urbane, così come individuati nell'Allegato tecnico alla DGR n.204 del 28 febbraio 2022 (tabella 6B dell'Allegato tecnico, a cura di IRPET).

3. Il Comune o la coalizione dei Comuni dovrà avere popolazione superiore a 15.000 abitanti.
4. Ciascun Comune potrà presentare una sola proposta.

Art. 3 Tipologia di finanziamento, valore minimo e massimo della proposta e percentuale di cofinanziamento richiesta al soggetto beneficiario

1. Con Decisione di Giunta regionale n.2 del 17 gennaio 2022, la Regione Toscana prevede di destinare risorse corrispondenti al 4,5% della dotazione complessiva del Programma regionale FESR 2021-2027 alla realizzazione di Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane per dare attuazione all'obiettivo specifico e1) *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*, nell'ambito dell'OP 5.
2. Le allocazioni percentuali individuate con la medesima Decisione di Giunta regionale n.2 del 17 gennaio 2022 sono suscettibili di adeguamenti in ragione del processo di negoziato informale in corso con gli uffici della Commissione europea.
3. La richiesta di manifestazione di interesse non determina assegnazione di risorse, ma ha lo scopo di selezionare le **aree urbane** e le **strategie territoriali** "preliminari" che saranno successivamente sviluppate nell'ambito di un percorso che vedrà il coinvolgimento della Regione Toscana nella fase di selezione delle operazioni, nonché il supporto ai Comuni selezionati, dopo l'approvazione del Programma regionale FESR 2021-27.
4. La dimensione finanziaria di ciascuna proposta dovrà essere compresa tra 4 milioni di euro (soglia minima) e 10 milioni di euro (soglia massima) del costo totale.
5. E' richiesta l'indicazione del potenziale co-finanziamento da parte del Comune candidato, che non potrà essere inferiore al 20% del costo complessivo della proposta progettuale.

Art. 4 Contenuti della strategia territoriale

- 1.L'Obiettivo Specifico OS 5.1 prevede il sostegno a strategie di sviluppo territoriale, attuate a norma dell'art.28 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante progettualità integrate in aree urbane, orientate ad affrontare trasversalmente le sfide legate all'inclusione sociale, alla sicurezza, al contrasto al degrado socio-economico, alla sostenibilità ambientale, alla cooperazione tra territori nonché ad incentivare modalità innovative di erogazione dei servizi per la collettività.
2. Sono sostenute strategie territoriali che potranno essere realizzate, anche in raccordo con il fondo FSE+, al fine di recuperare e valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali e di fruizione dei luoghi della cultura, ridurre le emissioni nell'ambiente anche mediante il sostegno all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e ad interventi di potenziamento dei servizi ecosistemici in ambito urbano.
- 3.I contenuti delle strategie territoriali dovranno essere espressione delle coalizioni locali; le strategie dovranno essere costituite da un insieme coordinato di interventi infrastrutturali aventi carattere multisettoriale e una dimensione complessiva significativa (superiore a 4 milioni di euro) al fine di garantire un effettivo impatto degli interventi sul contesto di riferimento.
- 4.La proposta di strategia territoriale "preliminare" dovrà essere articolata sulle seguenti tipologie di interventi infrastrutturali.

a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare. In coerenza con le disposizioni per la rigenerazione delle aree urbane degradate della l.r.65/2014, sarà fornito un sostegno a strategie territoriali costituite da un insieme coordinato e sinergico di interventi consistenti in:

- i) riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- ii) riqualificazione delle aree urbane degradate;
- iii) riorganizzazione funzionale delle aree dismesse;
- iv) recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi;
- v) riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano.

Gli obiettivi di riqualificazione delle strategie potranno prevedere, inoltre, interventi di:

- miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani;
- recupero, miglioramento o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano;
- realizzazione di soluzioni edilizie ad alto livello di sostenibilità, in particolare per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili;
- miglioramento della sostenibilità ambientale e della biodiversità;
- riqualificazione delle connessioni con gli spazi e servizi pubblici.

Le strategie territoriali potranno, inoltre, essere finalizzate alla promozione e realizzazione di interventi di qualità dell'abitare che si articoleranno in:

- recupero di ambiti con presenza di immobili di **edilizia residenziale pubblica** interessati da degrado socio-economico e urbanistico-edilizio, dove si concentrano popolazioni fragili, soggette a povertà, e dove lo spazio pubblico è anch'esso oggetto di degrado, ai fini dell'inclusione sociale e abitativa in area urbana;
- promozione di interventi per il **social housing e la qualità dell'abitare** attraverso la riqualificazione, riorganizzazione e l'incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale. I progetti potranno essere orientati alla implementazione di nuovi modelli abitativi sperimentali e servizi innovativi all'abitare.

b) Cultura. Al fine di promuovere lo sviluppo sociale, economico e culturale integrato, la strategia territoriale potrà prevedere:

- recupero e valorizzazione di spazi urbani da destinare a finalità culturali e sociali, restituendoli alla cittadinanza;
- interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità.

c) Ambiente. Al fine di rafforzare la componente *green* delle progettualità di sviluppo urbano sostenibile, la proposta di strategia territoriale potrà prevedere interventi integrati in ambito urbano, a valere sui pertinenti obiettivi specifici della priorità OP2 del PR FESR 2021-2027.

Art. 5 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. I Comuni di cui all'art. 2 che intendano presentare la propria candidatura dovranno presentare domanda entro e non oltre il 31 marzo 2022, utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato A1-Schema di domanda.

2. La domanda di partecipazione, costituita dall'allegato A1) debitamente compilata e sottoscritta dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it con indicazione della Direzione Urbanistica come destinatario e specificando come oggetto della PEC il seguente: "Candidatura per Manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali".

3. Non è accoglibile la domanda presentata fuori termine, ovvero incompleta o redatta e/o inviata secondo le modalità non previste dal presente Avviso.

Art. 6 Valutazione delle domande. Nucleo tecnico di valutazione

1. La valutazione delle proposte sarà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, composto da personale regionale, costituito con provvedimento della Direzione Urbanistica. Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni alle candidature presentate.

2. Il termine per l'invio dei chiarimenti e delle integrazioni eventualmente richieste è fissato in 5 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.

3. La graduatoria sarà formulata a seguito di verifica e valutazione delle candidature presentate, sulla base della rispondenza ai contenuti e agli obiettivi indicati nel presente atto e secondo i criteri e le premialità di seguito specificati e di cui alla delibera di Giunta regionale n. 204/2022.

a) Criteri di ammissibilità

n.	Criterio	Valutazione
a.1	- Eligibilità del/i Comune/i (DGR n.204/2022) - Dimensione del Comune (se da solo) della coalizione (se presente) > 15.000 abitanti	Ammissibile/non ammissibile
a.2	Completezza e regolarità della documentazione trasmessa	Ammissibile/non ammissibile
a.3	Dimensione finanziaria minima (4 milioni di euro) e massima (10 milioni di euro) del costo totale ammissibile	Ammissibile/non ammissibile

b) Criteri per l'identificazione dell'Area urbana (max 15 punti)

n.	Criterio	Punteggio massimo
b.1	Interventi su aree urbane con Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) o (nel caso di coalizione) mediana dell'area territoriale	5 se uguale o > 99 3 se >98 e < 99
b.2	Strumento di pianificazione di area vasta (PSI) approvato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più PSI)	5
b.3	Strumento di pianificazione di area vasta (PSI) adottato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più PSI)	2

b.4	Strumento di pianificazione di area vasta (POI) approvato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più POI)	5
b.5	Strumento di pianificazione di area vasta (POI) adottato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più POI)	2

*Nota: l'attribuzione di punteggio in b.2 esclude l'attribuzione di punteggio in b.3
L'attribuzione di punteggio in b.4 esclude l'attribuzione di punteggio in b.5*

c) Criteri per la valutazione della qualità complessiva della proposta (max 70 punti)

n.	Criterio	Punteggio
c.1	<p>Coerenza della proposta con la programmazione e pianificazione regionale, con particolare riferimento agli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione urbana e qualità dell'abitare, e con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Promozione di soluzioni <i>win-win</i> che impattino sul raggiungimento dell'Obiettivo 11 e che contribuiscano al contempo ad altri obiettivi di sostenibilità, dando priorità alla creazione di infrastrutture verdi urbane, anche attraverso la ristrutturazione degli edifici e la rigenerazione degli spazi aperti, in termini ambientali e sociali.</p> <p>Proposta che favorisca la progettazione, il riuso, la rifunzionalizzazione e riciclo di prodotti, servizi, manufatti e spazi urbani nell'ottica dell'economia circolare anche a scala urbana.</p>	Fino a 15
c.2	Esauriente analisi dei bisogni + efficace risposta delle soluzioni <i>progettate</i>	Fino a 15
c.3	La proposta prevede il recupero e la valorizzazione di beni culturali, ambientali e paesaggistici, connessi e funzionali agli interventi di rigenerazione urbana previsti	5
c.4	Coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della strategia, presenza di partenariati pubblico-privati e/o altre forme di collaborazione, anche attivate nell'ambito della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, che testimoniano il coinvolgimento di più soggetti nel processo di elaborazione della proposta (<i>supportati da idonei atti, quali, a titolo esemplificativo convenzioni, patti di collaborazione</i>)	5
c.5	Impegno del Comune a promuovere un progetto che si rivolga, in modo sinergico e integrato, a FESR e FSE <i>plus</i> ad esempio favorendo interventi di promozione sociale e culturale attraverso la ristrutturazione e il riutilizzo di spazi e manufatti, supportando	5

	la creazione di start up e la gestione di imprese sostenibili ad alto impatto sociale e ambientale (imprese sociali, cooperative, consorzi, associazioni di impresa, società cooperative con qualifica di ONLUS, ecc.)	
c.6	Impegno a presentare richiesta di accesso al conto termico del GSE nell'ambito del progetto per il quale si presenta domanda	5
c.7	Proposta che preveda interventi in ambito ERS/ERP	10
c.8	Proposta che preveda interventi nell'ambito del tema "cultura"	10

d) Premialità (max 15 punti)

n.	Criteria	Punteggio
d.1	Riferimento della proposta a uno o più progetti contenuti nel "parco progetti" di cui al DD n. 12350 del 15 luglio 2021	5
d.2	Disponibilità della totalità delle aree e degli edifici necessari per la realizzazione della proposta	10

Art. 7 Struttura responsabile

1. La struttura regionale responsabile è la Direzione Urbanistica. Il responsabile del procedimento è il direttore Ing. Aldo Ianniello.
2. Il domicilio digitale è regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 8 Protezione dati personali

1. I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione alla presente Manifestazione di interesse, sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 e dal D.lgs 30/06/2003, n.196 e s.m.i., e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. Il titolare del trattamento è Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze – PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it). I dati saranno trattati dai soggetti autorizzati e da un apposito Nucleo tecnico di valutazione come previsto all'articolo 6 del presente Avviso e composto da personale della Regione Toscana, dotato di specifica competenza tecnica.
3. I dati personali dichiarati nella documentazione saranno utilizzati per le attività di verifica e valutazione delle proposte presentate, sulla base della rispondenza ai contenuti e agli obiettivi indicati nel presente atto e alla delibera di Giunta regionale n. 204 del 28 febbraio 2022.

4. I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee dagli autorizzati del trattamento e saranno poi conservati agli atti presso gli Uffici della Direzione Urbanistica in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo necessario.

5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urpdpo@regione.toscana.it). Possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.